

---

## Febbraio 2013: E. Canino \"Kathmandu, Nepal 21012\"

Postato da mary - 2013/03/07 17:16

---

Recensione di Alberto Castro

Scelta complicata questo mese: almeno tre i candidati per la nostra home page.  
Solo il foto finish consacra foto del mese, il lavoro di Emanuele Canino.

Il titolo è cronaca. Non lascia scampo... Indirizza immediatamente il lettore verso un luogo ed un tempo preciso. Emanuele "ci" riporta in Nepal, nella capitale per la precisione ed il suo documento proposto è praticamente contemporaneo, quasi un'istantanea. Il documento? Beh, il titolo sembrerebbe non lasciare altra possibilità, ed invece poi guardiamo la fotografia ed a partire da quel preciso istante si inizia a sognare... Il dato documentale del titolo diventa narrazione pure dal spore antico e nobile. Un sogno con partenza da Kathmandu, in un luogo e tempo determinati, ma con destinazione ignota, frutto di innumerevoli tangenti che ognuno dei lettori soffermatosi su questa fotografia ha certamente percorso.

Andiamo però con ordine.

Una scena notturna, illuminata esclusivamente dalla luce calda delle candele (lumini di preghiera, con ogni probabilità). Una donna, seduta dietro il suo banchetto, custodisce la luce e ne regola le combinazioni a tutela e cura delle preghiere altrui. Cromie eccezionali: giallo e rosso su sfondo nero la fanno da padroni, insieme ad una esposizione assolutamente perfetta che regalano atmosfere tanto care al tal Caravaggio. Anche la composizione triangolare frequentemente rinascimentale è coerente con lo splendido gioco tra luci ed ombre. Pochi elementi presenti nella scena fanno da perfetto contorno al soggetto principale al centro del fotogramma. Il formato rettangolare disposto orizzontalmente suggerisce immediatamente che di racconto si tratta... e che racconto!

I colori accesi dalla luce calda, intensa e profonda creano una tricromia affascinante, giustamente colta e sapientemente valorizzata dal fotografo. Il gesto della donna, rimarca ed accompagna il lettore verso le candele ed il simbolo della luce che esse rappresentano.

Solo alcuni elementi rintracciabili all'interno del fotogramma ci riportano delicatamente alla fine del nostro viaggio nel periodo storico di partenza indicato dal titolo (ad esempio gli stoppini delle candele ed il fianco della scatola su cui essi giacciono).

Uno splendido viaggio, forse questo l'intento del fotografo? Forse questo il "perché" della fotografia? Non saprei con certezza, ma una cosa è sicura... a noi piace "viaggiare".

Complimenti, tanti e sinceri!

Alberto Castro [http://www.acaf.it/new/images/fbfiles/images/normal\\_005\\_DSC2167\\_3.JPG](http://www.acaf.it/new/images/fbfiles/images/normal_005_DSC2167_3.JPG)

<http://www.acaf.it/new/cm/displayimage.php?pos=-5950>

=====

## Re:Febbraio 2013: E. Canino \"Kathmandu, Nepal 21012\"

Postato da PipPap - 2013/03/13 19:54

---

Ottima lettura e pregevole analisi. Esempiare.  
Non mi resta che prenderne atto.  
Finalmente "Leggo quel che vedo".  
E tanto ti basti cher Albert.

P.S.: E, forse, non esistono neppure le partenze e nemmeno gli arrivi ma solo il viaggiare.

=====

## Re:Febbraio 2013: E. Canino \"Kathmandu, Nepal 21012\"

Postato da alb.o - 2013/03/14 13:04

---

Il Merito è solo dell'eccellente Maestro!  
...Grazie Pippo

---

:woohoo: :woohoo: :woohoo:

=====